



FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DEL PIEMONTE E DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

INCONTRO CON ASSESSORE REGIONALE ALBERTO VALMAGGIA

Torino, 6 luglio 2016

La Federazione degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Piemonte e della Regione autonoma Valle d'Aosta intende, attraverso la sua Commissione Urbanistica, con l'incontro odierno, portare a conoscenza dell'Assessore la funzione che essa svolge all'interno della professione e del suo radicamento nei territori e, in forza di ciò, richiede di poter avviare un proficuo dialogo in merito a importanti questioni che necessitano un urgente dibattito.

In particolare, oltre alla richiesta di un formale riconoscimento della Federazione come interlocutore, seppure non esclusivo, della Regione Piemonte (attraverso l'istituzionalizzazione di un tavolo permanente di lavoro), si ritiene fondamentale avviare un dialogo a riguardo:

- ❖ dell'opportunità di avviare la revisione/integrazione della legge regionale 56/77 con i temi derivanti dalle normative richieste dalla legge Delrio e dalle tematiche riguardanti il consumo di suolo; in tale contesto è altresì necessario individuare l'opportunità di elaborare (oppure abbandonare) i regolamenti specificati dalla Lr 3/2013 [a tale riguardo è anche da verificare l'opportunità di un aggiornamento della deliberazione relativa alla VAS per riallinearla alle già definite e consolidate competenze e procedure del governo del territorio];
- ❖ del tema sul consumo di suolo che, come detto, dovrà trovare la sua giusta collocazione all'interno della legge urbanistica dovrà superare il mero taglio quantitativo – che rischia di premiare i Comuni non virtuosi – per giungere a una visione maggiormente legata alla progettazione, al recupero e alla rigenerazione urbana e territoriale;



FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DEL PIEMONTE E DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

- ❖ alla necessità di chiarezza di rapporti tra i diversi enti competenti nello svolgimento delle conferenze di pianificazione e dei conseguenti atti derivanti (in particolare è opportuno un chiarimento sul ruolo che svolge ARPA sovente in difformità con le specifiche competenze assegnate dalle normative vigenti in materia);
- ❖ al riportare nella giusta dimensione la VAS come elemento di dialogo per la formazione dello strumento e non come elaborato necessario all'appesantimento dello strumento in sede di conferenza che, per sua definizione, non può che essere sede di dialogo e di confronto e non sede di esame;
- ❖ alla verifica dell'opportunità di garantire risorse, anche di tipo finanziario, ai Comuni per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione: strumenti sempre più appesantiti da compiti non propriamente territoriali, ma che fanno scaturire la necessità di redigere specifiche varianti; in tale ambito pare necessario avviare una consistente riflessione sull'intercomunlità al fine di garantire un governo del territorio maggiormente adeguato e una più proficua visione strategica dei temi della pianificazione;
- ❖ al superamento degli adeguamenti frammentati al futuro Ppr e farlo diventare un'occasione di importante pianificazione e non mero esercizio di applicazione di norme definite coinvolgendo il competente Ministero e attuando un processo teso al completo rinnovamento degli strumenti di governo del territorio che, oltre all'individuazione delle norme di trasformazione, siano in grado di interiorizzare le tematiche ambientali e del paesaggio;
- ❖ alla limitazione delle procedure che, con l'ipotesi della semplificazione delle procedure in essere, tendono a banalizzare e di conseguenza ritenere tendenzialmente inutili le azioni di governo del territorio;
- ❖ alla costruzione di un coordinamento, legislativo e tecnico/amministrativo, che favorisca un chiaro corpus normativo non sovrapposto, ma capace di



FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DEL PIEMONTE E DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

definire un preciso percorso finalizzato al governo del territorio declinato nei suoi aspetti, superando in questo modo la frammentazione, la parcellizzazione e la settorializzazione (tutti elementi questi che interferiscono con una corretta politica di governo del territorio);

- ❖ all'individuazione quale referente prioritario, delle nostre professioni tecniche abilitate alla redazione degli strumenti di governo del territorio al fine di garantirne una corretta gestione e una puntuale attuazione.

I punti precedentemente abbozzati, non sono certamente gli unici e forse neppure i principali, ma ci sembrano quelli rilevanti per avviare una proficua collaborazione (nel tavolo indicato) che vada verso due importanti direzioni: la prima di chiarezza nello svolgimento delle azioni necessarie per un corretto governo del territorio e la seconda per garantire lo svolgimento di una funzione – tecnica e amministrativa – fondata sulla miglior attenzione al territorio, alla sua tutela e al suo uso.

Sull'insieme di questi temi la Federazione intende svolgere un'azione di supporto, anche con le altre professioni tecniche competenti, per un miglior governo del territorio in Piemonte.

Un'azione che dovrà essere condivisa e portare alla definizione e alla divulgazione di specifica documentazione accessibile alle amministrazioni e alle professioni, di nuove modalità di governo del territorio. Tutto ciò non potrà prescindere da quanto avverrà a livello nazionale, ma in ogni caso occorre essere pronti e, laddove possibile, anticipare i tempi delle riforme.

La Commissione

Referente

Arch. Fusco Raffaele
+39 335 5214578